



Associazione Culturale *Vivilabici*

(aderente alla F.I.A.B., Federazione Italiana Amici della Bicicletta)

Vicolo Filanda, 16 – cap. 30027 – San Donà di Piave (VE)

Fax 0421 1880141- e-mail: associazione@vivilabici.it

Sito internet: www.vivilabici.it



Al Sindaco del
Comune di San Donà di Piave

San Donà di Piave, 20 marzo 2015

Oggetto: osservazioni al Bici Plan del Comune di San Donà di Piave.

Premessa

Il Consiglio Direttivo di FIAB San Donà di Piave VIVILABICI, dopo un attento esame del documento in oggetto, ha espresso un sostanziale apprezzamento per il lavoro svolto dal progettista constatando che il Piano recepisce molte proposte avanzate da FIAB Vivilabici a partire dal “*Convegno sulle piste ciclabili di S. Donà*” da noi organizzato il 29.11.2006 .

In tutti questi anni FIAB Vivilabici ha sempre sottolineato la necessità di mettere in atto provvedimenti in favore della mobilità sostenibile e della sicurezza degli utenti deboli della strada (pedoni e ciclisti) avanzando proposte in tal senso alle varie amministrazioni comunali succedutesi dal 2002 al 2015.

Abbiamo, con insistenza, chiesto alle precedenti amministrazioni di:

1. Introdurre ampie zone urbane con limite di velocità fissato a 30 km/h (vedi nostre osservazioni al P.U.T. presentate nel 2010).
2. Mettere in sicurezza le piste ciclabili che non rispettano le norme di legge.
3. Raccordare i diversi tratti di piste ciclopedonali in modo da creare percorsi casa-scuola, casa-lavoro etc. di ampio respiro.
4. Progettare e realizzare percorsi ciclopedonali che colleghino le frazioni con il centro storico e, ove possibile, le frazioni tra di loro.
5. Separare, ove possibile, i percorsi ciclabili da quelli pedonali
6. Progettare e realizzare percorsi cicloturistici coinvolgendo anche le associazioni come la nostra e le amministrazioni comunali del Veneto Orientale.

Dall'esame del documento in oggetto sembra che gli estensori abbiano finalmente messo nero su bianco molte delle osservazioni e proposte da noi avanzate negli ultimi otto anni.

La suddivisione degli interventi proposti in quattro categorie (A, B, C e D) in base ad una analisi che considera costi e difficoltà dei singoli interventi, incontra il nostro consenso perché, a nostro avviso, migliora l'indice di attuabilità del Piano e impegna anche le future amministrazioni comunali per la sua completa realizzazione.

Osservazioni e proposte

Ecco, di seguito, l'elenco delle nostre osservazioni e proposte in merito al Biciplan del Comune di S. Donà:

1. Intervento **A13** (Via Silos, svincolo via Silos, Canale Navigabile argine est e via Molino fino a SS 14): suggeriamo di inserire in questo intervento anche **via Borgovecchio**.

Trattandosi di strada asfaltata a basso traffico è sufficiente posizionare segnaletica orizzontale e verticale con limite di velocità a 30 km/h.

Facciamo presente che via Silos, via Canale Navigabile, via Borgovecchio, via Falesé, via Sile rappresentano di fatto un anello attualmente molto utilizzato per attività di walking, running e cycling ... per cui non è possibile non comprendere nell'intervento anche questa strada che, tra l'altro, offre la possibilità di accesso al parco Zucchi.

2. **Intervento A15 e D22:** nella fase di realizzazione dell'intervento D22 si suggerisce di installare un semaforo a chiamata all'incrocio tra **via Calle dell'Orso** e la **S.P. 47** per permettere a pedoni e ciclisti l'attraversamento in sicurezza della trafficatissima **via Armellina**.
3. **Intervento B1:** è necessario migliorare la segnaletica orizzontale e verticale per segnalare agli automobilisti la presenza della ciclabile di corso Trentin (soprattutto per gli automobilisti che entrano/escono dal parcheggio antistante l'hotel Kristall).
4. **Intervento B1:** far proseguire la ciclabile di c.so Trentin oltre l'incrocio con via Battisti in direzione Duomo costituisce un elemento di serio pericolo per i ciclisti in quanto, in assenza di semaforo (come da stato di fatto), gli automobilisti provenienti da via Battisti e diretti verso il Ponte della Vittoria non avendo alcun obbligo di fermarsi rischiano di scontrarsi con i ciclisti provenienti dal Ponte della Vittoria e diretti verso il Duomo. Lo stesso problema si presenta di fronte al Duomo per i ciclisti che devono proseguire verso l'isola pedonale di corso Trentin (parte nord). In entrambi i casi si consiglia una piccola deviazione della pista ciclabile verso gli attraversamenti pedonali esistenti rispettivamente in via Battisti e via XIII Martiri, affiancando la ciclabile agli attraversamenti stessi.
5. **Intervento B3**
Premesse: a) a nostro avviso, l'aumento del numero dei parcheggi in zona 30 vanifica i benefici ambientali conseguenti all'introduzione di questo limite di velocità; b) aumentare la possibilità di sosta in zona 30 significa incentivare l'accesso di auto e furgoni di non residenti.
L'aumento dei parcheggi e il loro posizionamento su entrambi i lati, come di fatto è stato realizzato in **via XIII Martiri**, ha creato un restringimento delle corsie che rappresenta un pericolo per i ciclisti. Questi infatti rischiano di essere investiti soprattutto in fase di ingresso/uscita dei veicoli dai parcheggi e nel caso di apertura delle porte dei veicoli stessi. Onde limitare questo pericolo si consiglia, quantomeno, di consentire la **sosta su un solo lato** di questa importantissima arteria del centro cittadino.
Le stesse considerazioni valgono per **via Battisti**.
6. **Intervento D1**
Il Bici Plan non prevede interventi di alcun tipo per collegare la ciclabile di **via Trezza** con la ciclabile di **Via Calnova** (prevista nell'intervento D1) e con il Parco Fellini.
In attesa della realizzazione dell'intervento D1 bisogna **intervenire subito** con il posizionamento di segnaletica verticale che indirizzi i ciclisti provenienti dal centro di San Donà e diretti verso la frazione di Fiorentina a spostarsi sul lato opposto di Via Calnova (in prossimità dell'ingresso al Parco Fellini) per imboccare la ciclabile esistente sotto il cavalcavia della variante alla SS 14.
7. **Intervento D.14**
Per il collegamento ciclabile tra la frazione Cittanova e il capoluogo il Piano prevede un intervento di tipo "D" per la realizzazione di un percorso ciclabile sulla sommità dell'argine

destro del canale Grassaga che, partendo dal ponte in prossimità di Fossà, collega via della Fornace a Cittanova . Si tratta di un intervento costoso e di non immediata realizzazione. Per abbreviare i tempi e diminuire i costi suggeriamo di prevedere un intervento di tipo “B” interessando le strade comunali esistenti, caratterizzate da basso livello di traffico veicolare: via Levorin e via Cittanova. Queste strade potrebbero essere collegate tra loro utilizzando una viabilità interpodereale esistente.

L'intervento di tipo “D” previsto dal Piano sull'argine destro del Grassaga potrebbe essere invece spostato sull'argine sinistro contribuendo a realizzare un percorso sicuro verso il centro di Ceggia: dal ponte di cui sopra fino all'altezza di via Altinia, strada poco trafficata che conduce a Ceggia. Questo intervento ha il vantaggio di poter utilizzare una rampa già esistente che scende dall'argine del canale verso l'inizio di via Altinia.

8. Interventi **D19.1** e **D19.2**

La passerella sulla Piave Vecchia prevista dall'intervento **D19.1** nel centro della frazione di Chiesanuova ci sembra abbastanza inutile e con pesante impatto ambientale in quanto si andrebbe a collocare in uno dei punti più suggestivi della Piave Vecchia.

La passerella prevista invece dall'intervento **D19.2** a nostro avviso assolve il compito di un collegamento ciclopedonale sicuro Chiesanuova-Musile-San Donà.

In alternativa al posizionamento previsto dall'intervento D19.2 si suggerisce di valutare la possibilità di un posizionamento leggermente più a valle in corrispondenza dell'incrocio tra via D'Andrea e via Chiesanuova. In questo modo si incentiverebbero i ciclisti ad usare via D'Andrea per il collegamento San Donà/Musile/Passarella. Quest'ultima ipotesi richiederebbe la realizzazione di un collegamento ciclopedonale di 50-70 metri per arrivare fino alla riva del fiume.

Nella convinzione di aver prodotto un documento costruttivo e nella speranza che le nostre osservazioni possano essere accolte, porgiamo i più cordiali saluti e auguri di buon lavoro al Sindaco e all'Amministrazione del Comune di San Donà.

Per Il Consiglio Direttivo di
FIAB San Donà di Piave Vivilabici
il presidente, Gianni Murer

